

Allegato 6



Dipartimento di Prevenzione

UOC Igiene e Sanità Pubblica

UOS Igiene Ambientale

PEC: igieneesanitapubblica@pec.aslnapoli2nord.itEmail: igieneesanitapubblica@aslnapoli2nord.it

Alla Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
C.A. Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

Oggetto: CUP 9910 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto ampliamento di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi e solidi" – Proponente **B. SERVICE s.r.l.** – **Parere igienico-ambientale.**

È pervenuta alla scrivente UOS richiesta di parere di competenza finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto ampliamento di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi e solidi" della ditta B. SERVICE s.r.l., sita al Viale Ferrovia dello Stato, n. 14 - Zona A.S.I. di Giugliano – Qualiano nel Comune di Giugliano in Campania (NA) Loc. Ponte Riccio.

Dalla lettura della Relazione Tecnica Generale (Rev 01 del 30/07/2025) a firma dell'Ing. Angelo Zammartino, si evince che *ad oggi la società proponente risulta autorizzata per le attività di gestione rifiuti:*

- *Messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12), compresa la triturazione e la compattazione, di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo di 1292,1 t/d ed in ogni caso non superiore a 102.476,25 t/anno;*
- *Messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) di rifiuti pericolosi per un quantitativo massimo di 47,6 t/d ed in ogni caso non superiore a 14.280,0 t/anno.*

A parità di quantitativo complessivo di rifiuti attualmente disposto a stoccaggio, viene richiesta una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per le seguenti attività:

- *Messa in Riserva (R13) di rifiuti solidi non pericolosi per un quantitativo pari a 722 t/d – quantitativo annuale 43.076 t/anno;*
- *Deposito preliminare (D15) di rifiuti liquidi non pericolosi per un quantitativo pari a 180 t/d – quantitativo annuale 59.400 t/anno;*
- *Messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi per un quantitativo di rifiuti contemporaneamente stoccabili nell'impianto pari a 47,6 t – quantitativo annuale 14.280,0 t/anno;*
- *Selezione e Cernita (R12) compresa la triturazione e la compattazione di rifiuti non pericolosi per un quantitativo di rifiuti pari a 247 t/d – quantitativo annuale 35.000 t/anno;*
- *Trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi (D8 e D9) per un quantitativo di rifiuti pari a 200 t/d – quantitativo annuale 66.000 t/anno.*

L'impianto, nella nuova configurazione, presenterà una superficie complessiva di circa 6.412 m² di cui 2.488 m² coperta, circa 3396 m² scoperta e 528 m² a verde.

Tutti i rifiuti stoccati nell'impianto saranno tutti posti al riparo dagli agenti atmosferici, mediante tettoie o cassoni muniti di teli di copertura.

Per quanto concerne il trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, tutti i serbatoi di stoccaggio saranno disposti su una soletta in c.a. munita di caditoia di raccolta delle acque collegata idraulicamente in testa all'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi. Pertanto eventuali sversamenti dovuti ad eventi eccezionali saranno raccolti e convogliati a trattamento. L'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi avrà un funzionamento in continuo, ma il conferimento dei rifiuti liquidi avverrà esclusivamente in orario diurno.

Nell'impianto è previsto un punto di emissione convogliata in atmosfera a servizio dei comparti di messa in riserva dei rifiuti biodegradabili (EER 200108) e di stoccaggio dei fanghi disidratati e della linea di trattamento di rifiuti liquidi. Le emissioni in atmosfera prodotte in tali comparti saranno captate e convogliate all'impianto di trattamento e quindi sottoposte ad un processo di adsorbimento chimico-fisico a secco.

La bocca del camino presenterà una quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta, da aperture di locali abitati posti a distanza compresa tra 10 e 50 metri.

Per il controllo delle emissioni diffuse in atmosfera nel settore di pretrattamento dei rifiuti solidi, è previsto un impianto di abbattimento delle polveri mediante n.7 nebulizzatori ad acqua, oltre all'installazione di un sistema di neutralizzazione degli odori con barriera osmogonica.

Gli scarichi idrici dell'impianto, ognuno dei quali provvisto di un proprio pozzetto fiscale e tutti afferenti alla fognatura consortile ASI, sono rappresentati esclusivamente da:

- acque assimilate alle domestiche derivanti dai servizi igienici;
- acque meteoriche di gronda e acque meteoriche di dilavamento del piazzale (prima e seconda pioggia);
- acque tecnologiche provenienti dal trattamento di rifiuti.

Le acque assimilate alle domestiche saranno sottoposte a processo di sedimentazione primaria a mezzo di fossa Imhoff e depurazione a fanghi attivi.

Le acque di prima pioggia incidenti sul piazzale sono convogliate e trattate nell'impianto di sedimentazione e disoleazione per poi essere convogliate in fognatura consortile ASI. Le acque di seconda pioggia vengono inviate direttamente in fognatura consortile ASI.

Le acque tecnologiche sono dapprima depurate mediante l'impianto di trattamento rifiuti liquidi e successivamente scaricate in fognatura consortile ASI.

I rifiuti prodotti dalle attività di trattamento dei rifiuti svolte nell'impianto, saranno disposti in apposite aree adibite a deposito temporaneo.

Dalla lettura della Valutazione di Impatto Acustico Previsionale a firma dell'Ing. Angelo Zammartino, si evince che *il livello di pressione sonora prodotto dall'impianto in progetto non arreca danni all'ambiente e alla salute pubblica.*

Nello specifico si rammenta che nel comune di Giugliano in Campania non è presente un Piano di Zonizzazione Acustica. Gli edifici situati nei pressi dell'attività in oggetto sono prettamente di tipo produttivo, fatto salvo per le civili abitazioni individuate a distanza 195 m circa dall'impianto, che nelle indagini sono stati considerati come unici recettori sensibili (R1). Come indicato in detta Valutazione, *il contributo della pressione sonora generata dalla sorgente non genera un'alterazione del clima acustico presso il recettore R1.*

Pertanto, si esprime

parere igienico-ambientale favorevole

alle seguenti condizioni:

1. che sia effettuata annualmente una valutazione dell'impatto acustico generato dall'impianto misurata sul recettore sensibile che nella Valutazione Di Impatto Acustico Previsionale viene indicato come R1. Tale valutazione dovrà essere effettuata sia in orario diurno che notturno e garantire una valutazione complessiva e rappresentativa delle emissioni sonore connesse alle attività produttive;
2. che siano installati i già previsti filtri a carboni attivi sugli sfiati dei 6 serbatoi di stoccaggio (D15) dei rifiuti liquidi al fine di prevenire le potenziali emissioni fuggitive e/o diffuse provenienti dagli stessi.

Il Dirigente medico Dip. di Prevenzione

Dott.ssa Federica Balsamo

ASL NAPOLI 2 NORD

Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Federica Balsamo

Cod. Iscrizione NA37558

Il Dirigente UOS Igiene Ambientale

Dott. Michelangelo Luongo

ASL NA2 Nord

Dirigente UOS Igiene Ambientale

Dott. Michelangelo Luongo